

**Comune di FILOTTRANO**

**LA RELAZIONE SULLA RICOGNIZIONE  
DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI  
A RILEVANZA ECONOMICA  
2 0 2 3  
(articolo 30, D.Lgs. 201/2022)**

## SOMMARIO

La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione .....	2
Premessa .....	2
L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale.....	2
Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati .....	4
I servizi a rete .....	5
I servizi non a rete.....	7
Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di FILOTTRANO.....	10
Affidamenti NON in house.....	<b>Errore. Il segnalibro non è definito.</b>
1. Servizio di gestione cimiteriale.....	11
2. Servizio di gestione degli impianti sportivi.....	16
3. Servizio di gestione del trasporto scolastico .....	22
Appendice normativa .....	28

# La ricognizione dei servizi pubblici locali: introduzione

## Premessa

L'articolo 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede che i comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la **ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori**.

La ricognizione deve rilevare, in relazione a **ogni servizio affidato**, il **concreto andamento** dal punto di vista **economico**, della **qualità del servizio** e del rispetto degli obblighi indicati nel **contratto di servizio**, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti di regolazione e degli indicatori definiti dalle autorità di settore per i servizi a rete e dai ministeri per i servizi non a rete (come ad esempio il decreto direttoriale del Mimi del 31 agosto 2023).

In sede di prima applicazione, tale ricognizione è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del decreto, quindi entro il 31 dicembre 2023.

Ricordiamo infine che la relazione sui servizi pubblici locali dovrà essere aggiornata annualmente.

## L'individuazione dei servizi di rilevanza economica generale

L'articolo 2, comma 1, lettera h) del Tusp definisce i «servizi di interesse generale» come le attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale; secondo la successiva lettera i) i «servizi di interesse economico generale sono quelli erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato.

E' indispensabile dunque verificare, caso per caso, la presenza di un "mercato" reale o potenziale, la concreta esistenza o anche la potenzialità della formazione di un luogo di libero scambio dei beni e servizi.

La qualificazione di un servizio "a rilevanza economica" mostra dunque un carattere dinamico ed è connessa alla evoluzione culturale, economica e tecnologica. Seguendo il punto di vista comunitario questo significa che i servizi di interesse economico generale (secondo la nozione usata nel Trattato CE) possono comprendere, oltre quelli forniti dalle industrie di rete, una gamma di attività non definibile una volta per tutte alle quali si applicano i principi che regolano il mercato interno tra cui quello della concorrenza.

Generalmente i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica sono quelli realizzati senza scopo di lucro (es. i servizi sociali, culturali e del tempo libero), che vengono resi, cioè, con costi a totale o parziale carico dell'ente locale. Attività e servizi non economici sono per lo più connotati da significativo rilievo socio-assistenziale, gestiti in funzione di mera copertura delle spese sostenute, anziché del perseguimento di profitto d'impresa, le cui spese per lo più fanno carico alla finanza pubblica e la cui disciplina è normalmente diversa da quella dei servizi a rilevanza economica, ma in realtà qualsiasi attività, anche quella istituzionalmente esercitata da enti pubblici e comunemente considerata priva di rilevanza economica può essere svolta in forma d'impresa, purché vi sia un soggetto (in questi casi, un'istituzione pubblica) disposto a ricorrere agli operatori di mercato, ossia alle imprese, per procurarsi le relative prestazioni.

In breve, ai fini della rilevanza o meno di un Spl, è necessario prendere in considerazione:

1. gli elementi tecnici del servizio;
2. le modalità di gestione del servizio;
3. l'appetibilità di mercato se il servizio stesso dovesse essere messo a gara.

Nel primo anno di applicazione dell'articolo 30 del DLgs. 201/22 il Comune di FILOTTRANO ha individuato la situazione rappresentata nella tabella di seguito esposta.

Tipologia del servizio pubblico locale	Di rilevanza economica generale	NON di rilevanza economica generale
RISTORAZIONE SCOLASTICA		X
ASSISTENZA DOMICILIARE		X
ASSISTENZA MINORI		X
SERVIZI CIMITERIALI	X	
ILLUMINAZIONE VOTIVA	X	
PARCHEGGI		X
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		X
ASILI NIDO		X
TEATRI		X
ASSISTENZA DISABILI		X
RISCOSSIONE TRIBUTI		X
SUPPORTO AMMINISTRATIVO		X
SERVIZI SOCIALI		X
TRASPORTO SCOLASTICO	X	
MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO		X
IMPIANTI SPORTIVI	X	

## Il perimetro costituito dai servizi di rilevanza economica affidati

### Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto 201/22 individua espressamente le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

a) affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione.

b) affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;

c) affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la **motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio**, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale. Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio. Il contratto può essere stipulato dopo un periodo di standstill di 60 giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento accompagnata dalla motivazione qualificata. Fino a quando la predetta deliberazione di affidamento non viene trasmessa e pubblicata non è dunque possibile procedere con la stipula del contratto di servizio, con ogni conseguenza di legge.

d) gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Ai fini della ricognizione di cui all'articolo 30 del dlgs 201/22 occorre poi enucleare, all'interno della categoria dei servizi di interesse economico generale, solo quelli affidati all'esterno (in appalto o concessione), che pertanto non siano esercitati in economia o internamente all'ente.

Tipologia del servizio	Gestito in economia	Affidato all'esterno
SERVIZI CIMITERIALI		X
ILLUMINAZIONE VOTIVA	X	
TRASPORTO SCOLASTICO		X

IMPIANTI SPORTIVI		X
-------------------	--	---

La seguente tabella evidenzia, nell'ambito dei servizi esternalizzati, le modalità di affidamento:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
SERVIZI CIMITERIALI			SERVICE ONE S.R.L.
TRASPORTO SCOLASTICO			TRIBUZIO MOBILITY SRL
IMPIANTI SPORTIVI			Società Sportiva U.S. FILOTTRANESE  Società POLISPORTIVA FILOTTRANO PALLAVVOLO SSDRL  Società Sportiva ASD TENNIS CLUB OTTRANO

### I servizi a rete

Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli 'a rete', che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

la distribuzione dell'energia elettrica

la distribuzione del gas naturale

il servizio idrico integrato

la gestione dei rifiuti urbani

il trasporto pubblico locale.

Il Governo italiano, a più riprese, ha inciso sulla materia dei servizi pubblici locali, innescando e incentivando un processo di riordino della disciplina, spinto dalla necessità di garantire una maggiore efficienza organizzativo-gestionale e riconoscendo al settore un ruolo strategico per il rilancio dell'economia.

I più recenti interventi si sono concentrati in particolare su:

- superamento della frammentazione organizzativo-gestionale, imponendo l'organizzazione dei servizi all'interno di ambiti territoriali ottimali (ATO);
- disciplina dell'affidamento dei servizi;
- regolamentazione delle gestioni in house, nel contesto dei processi di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dalle amministrazioni pubbliche.

Il percorso di riordino è stato caratterizzato da una elevata complessità dovuta anche all'articolata governance del settore che vede un sistema di competenze stratificato lungo l'intera filiera istituzionale.

Più precisamente:

1. l'indirizzo e il coordinamento strategico sono attribuiti allo Stato, anche attraverso l'esercizio delle funzioni legislative di sua competenza, incluse quelle in materia di concorrenza;

2. la programmazione e il coordinamento a livello territoriale sono in capo alle Regioni, a partire dalla definizione degli assetti territoriali e organizzativi dei servizi (delimitazione ATO e individuazione degli enti di governo degli stessi);
3. le funzioni organizzative dei servizi sono esercitate dagli enti locali attraverso gli enti di governo d'ambito ai quali hanno l'obbligo di aderire;
4. la pianificazione e l'affidamento dei servizi competono agli enti di governo degli ATO che vi provvedono sulla base di dimensioni ottimali di efficienza ed economicità, garantendo gli obblighi di servizio pubblico e universale, nonché la conformità con la disciplina comunitaria e nazionale.

La disciplina dei servizi pubblici locali ha dunque subito numerose modifiche normative nel corso degli anni, con interventi spesso non omogenei tra loro.

A mettere ordine a questo quadro normativo stratificato e complesso, è intervenuto il "Testo unico in materia di servizi pubblici locali" (d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201), in attuazione dell'art. 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (legge annuale sulla concorrenza).

Il decreto si inserisce nel quadro delle norme adottate in attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che prevede la razionalizzazione della normativa sui servizi pubblici locali, con la finalità di promuovere dinamiche competitive che possono assicurare la qualità dei servizi pubblici e i risultati delle gestioni, nell'interesse primario di cittadini e utenti.

La nuova disciplina individua quattro linee fondamentali da seguire:

- sussidiarietà e proporzionalità;
  - ponderazione tra le soluzioni possibili con motivazione qualificata in caso di affidamento in house;
  - pubblicità e trasparenza nella fase della scelta così come con riguardo all'espletamento delle gestioni dei servizi pubblici;
  - rafforzamento e diffusione del ricorso al principio di concorrenza nei servizi pubblici locali.
- Il decreto di riordino ha inoltre tenuto conto della necessità di coordinamento con le norme di settore, con particolare riferimento a:
- D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, per i servizi idrico e rifiuti
  - D. Lgs 19 novembre 1997, n. 422e D.L. 24 aprile 2017, n. 50, per il trasporto pubblico locale

Ha infatti previsto, all'art. 4, che le nuove disposizioni si applicano a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrano le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalgono su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea e salvo che non siano previste nel presente decreto specifiche norme di salvaguardia e prevalenza della disciplina di settore.

Il Testo Unico ha proceduto ad una nuova organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali, prevedendo un nuovo assetto di competenze in capo ai vari enti, in particolare Città metropolitane e Province.

### **Servizio idrico e gestione rifiuti**

Per il servizio idrico e di gestione dei rifiuti urbani l'art. 33 del decreto di riordino dei servizi pubblici locali - ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in relazione agli affidamenti in essere alla data di entrata in vigore del decreto - consente agli enti di governo dell'ambito e alle autorità di regolazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 6, comma 2 del decreto medesimo, di partecipare ai soggetti incaricati della gestione del servizio idrico.

Inoltre, al fine di consentire l'attuazione di Piani di ambito in via di definizione, l'articolo 6, comma 2, si applica alle partecipazioni degli enti di governo dell'ambito del servizio di gestione dei rifiuti urbani (di cui all'articolo 3-bis, comma 1-bis, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 e all'articolo 200, comma 1, del predetto decreto legislativo n. 152 del 2006), a decorrere dal 30 marzo 2023. Nei predetti casi, agli enti di governo di ambito si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 6, comma 3.

Infine, si ammette la gestione in economia o mediante aziende speciali anche per le gestioni in forma autonoma del servizio idrico integrato di cui all'articolo 147, comma 2-bis, lettere a) e b), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, conformi alla normativa vigente.

### **Trasporto pubblico locale**

Relativamente al trasporto pubblico locale l'art. 32 afferma l'applicabilità delle disposizioni di cui al titolo III (Istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), nonché degli articoli 29 (Rimedi non giurisdizionali), 30 (Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali) e 31 (Trasparenza nei servizi pubblici locali) del decreto 201/22.

Sono previste, poi, delle norme speciali:

- nella scelta delle modalità di gestione e affidamento del servizio si tiene conto anche di quelle indicate dalla normativa europea di settore, nei casi e nei limiti dalla stessa previsti, ferma restando l'applicabilità dell'articolo 14, commi 2 e 3 e dell'articolo 17;
- ai fini della tutela occupazionale dei lavoratori nonché dell'applicazione delle disposizioni di cui al titolo II (Organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali) e al titolo IV (Disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali) e V (Regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza) del decreto 201/22, si tiene conto anche della vigente disciplina di settore;
- ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di cui all'articolo 7, paragrafo 1 Regolamento (CE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, n. 1370, gli enti locali possono integrare la relazione di cui all'articolo 30 del d.lgs 201/22 con i contenuti previsti dal predetto articolo 7, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1370 del 2007.

### **Servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale e impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.**

Infine, gli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 201/2022 dispongono la non applicabilità delle disposizioni del medesimo decreto ai servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (i quali restano disciplinati dalle rispettive disposizioni di settore attuative del diritto dell'Unione europea) e agli impianti di trasporti a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane.

### **I servizi non a rete**

Per definire i servizi pubblici a rilevanza economica non a rete si fa riferimento al Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 31 agosto 2023, riguardante i servizi non demandati alla competenza di un'Autorità indipendente o di altra autorità di regolazione.

Il decreto individua come servizi pubblici a rilevanza economica non a rete:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

### **Finalità della ricognizione**

La ricognizione deve dare conto dell'assetto di ogni servizio affidato, rilevandone, in modo analitico, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi sanciti nel contratto di servizio.

Occorre pertanto tenere conto degli atti ed indicatori ex articoli 7, 8 e 9 del decreto (costi di riferimento, schemi tipo di PEF, livelli minimi di qualità, schemi di bandi e contratti, indicatori, ecc.) definiti, per i servizi a rete, dalle Autorità di settore e, per quelli non a rete, dai Ministeri;

Infine, sarà verificata la misura del ricorso agli affidamenti ex articolo 17, comma 3, 2° periodo, del D.lgs. 201/2022 di importo superiore alle soglie di rilevanza europea e privi di procedura ad

evidenza pubblica, e la misura del ricorso agli affidamenti a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

### **Analisi dei singoli servizi**

Efficienza, qualità del servizio e rispetto degli obblighi contrattuali sono i punti cardine della ricognizione annuale sui servizi pubblici locali di rilevanza economica. La puntuale individuazione dell'andamento del servizio dal punto di vista economico si basa su parametri e livelli standard di servizio, al fine di rilevare anche la misura del ricorso agli affidamenti in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti. L'articolo 7 del Decreto di Riordino (Dlgs 201/22) stabilisce la competenza delle autorità di regolazione ai fini della individuazione dei costi, dello schema tipo di piano economico-finanziario, degli indicatori e dei livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, invece, gli atti e gli indicatori sono predisposti dal Ministero delle imprese e del made in Italy. Agli enti locali è consentito l'esercizio della facoltà regolamentare al fine di definire condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati gestionali dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità.

Il decreto del Direttore del Ministero delle Imprese e del made in Italy del 31 agosto 2023 ha stabilito le prime linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali, con le quali sono state definiti:

- i costi di riferimento dei servizi;
- lo schema tipo di piano economico-finanziario;
- gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi.

### **Il contratto di servizio e i controlli sulla gestione**

Il contratto di servizio è lo strumento di regolazione dei rapporti degli enti locali con i soggetti affidatari del servizio pubblico (nonché con le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali essenziali). Il contratto contiene previsioni dirette ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate.

Il d.lgs 201/22 prevede un contenuto minimo del contratto, relativo ai seguenti aspetti:

- a) il regime giuridico prescelto per la gestione del servizio;
- b) la durata del rapporto contrattuale;
- c) gli obiettivi di efficacia ed efficienza nella prestazione dei servizi, nonché l'obbligo di raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione;
- d) gli obblighi di servizio pubblico;
- e) le condizioni economiche del rapporto, incluse le modalità di determinazione delle eventuali compensazioni economiche a copertura degli obblighi di servizio pubblico e di verifica dell'assenza di sovracompenzioni;
- f) gli strumenti di monitoraggio sul corretto adempimento degli obblighi contrattuali, ivi compreso il mancato raggiungimento dei livelli di qualità;
- g) gli obblighi di informazione e di rendicontazione nei confronti dell'ente affidante, o di altri enti preposti al controllo e al monitoraggio delle prestazioni, con riferimento agli obiettivi di efficacia ed efficienza, ai risultati economici e gestionali e al raggiungimento dei livelli qualitativi e quantitativi;
- h) la previsione delle penalità e delle ipotesi di risoluzione del contratto in caso di grave e ripetuta violazione degli obblighi contrattuali o di altri inadempimenti che precludono la prosecuzione del rapporto;
- i) l'obbligo di mettere a disposizione i dati e le informazioni prodromiche alle successive procedure di affidamento;
- l) le modalità di risoluzione delle controversie con gli utenti;
- m) le garanzie finanziarie e assicurative;
- n) la disciplina del recesso e delle conseguenze derivanti da ogni ipotesi di cessazione anticipata

dell'affidamento, nonché i criteri per la determinazione degli indennizzi;

o) l'obbligo del gestore di rendere disponibili all'ente affidante i dati acquisiti e generati nella fornitura dei servizi agli utenti, ai sensi dell'articolo 50-quater del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Al contratto di servizio sono allegati il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi a richiesta individuale, il programma di esercizio.

### **Le relazioni fra l'articolo 30 del Dlgs 201/2022 e l'articolo 20 Tusp**

L'articolo 20 del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce l'obbligo di adozione di un provvedimento di analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, con predisposizione, ove ne ricorrano i presupposti, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione anche mediante messa in liquidazione o cessione, nonché di una rendicontazione circa le azioni precedentemente avviate.

A questo adempimento ora si affiancano le disposizioni dell'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 che fanno coincidere, all'approvazione del piano di revisione periodica ex articolo 20 del D.lgs. 175/2016, il termine di predisposizione della nuova ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo quindi per le Amministrazioni la predisposizione, entro il termine del 31.12, di due distinte analisi, tra loro correlate.

Il comma 2 dell'articolo 30 prevede, poi, che, nel caso specifico degli affidamenti a società in house, la nuova ricognizione dei Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica debba intendersi quale vera e propria appendice della revisione delle società partecipate ex articolo 20 del TUSP.

Sul tema, interviene altresì il comma 5 dell'articolo 17 del D.lgs. 201/2022, nel punto in cui prevede che, nell'ambito della revisione ex art. 20 del TUSP, l'Amministrazione evidenzi ora anche le ragioni che sul piano economico e qualitativo dei servizi giustificano il mantenimento dell'affidamento in capo alla società in house, anche sulla base dei risultati di gestione ottenuti.

### **Pubblicazione e trasparenza**

Il comma 2 dell'articolo 31 del D.lgs. 201/2022 prevede che la relazione ex articolo 30 del medesimo decreto debba essere:

- pubblicata, senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante;
- trasmessa contestualmente all'Anac per la pubblicazione sul suo portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione;
- resa accessibile anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento ai luoghi di prima pubblicazione indicati ai punti precedenti

## Analisi dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di FILOTTRANO

Si espone di seguito l'analisi con riferimento a ciascun servizio, rispettando il seguente ordine di esposizione:

Servizi rilevanza economica generale affidati all'esterno	Affidato a società partecipata		Affidato a terzi
	In house	Non in house	
SERVIZI CIMITERIALI			SERVICE ONE S.R.L.
IMPIANTI SPORTIVI			Società Sportiva U.S. FILOTTRANESE  Società POLISPORTIVA FILOTTRANO PALLAVVOLO SSDRL  Società Sportiva ASD TENNIS CLUB OTTRANO
TRASPORTO SCOLASTICO			TRIBUZIO MOBILITY SRL

## 1. Servizio di gestione cimiteriale

Con Determina n. 253 del 18/05/2023 è stata affidata la gestione del Servizio Cimiteriale di tumulazione/estumulazione, inumazione/esumazione per il triennio 2023/25 alla Ditta SERVICE ONE S.R.L. di Castorano (Ap). L'appaltatore dovrà eseguire anche i lavori di manutenzione scale, diserbo e supporto amministrativo per espletamento pratiche finalizzate alla regolarizzazione, decadenza ecc delle varie tipologie di concessioni cimiteriali.

### Andamento economico ed efficienza del servizio gestione cimiteriale

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti di bilancio 2023 complessivi e la spesa per abitante.

STANZIAMENTI 2023-ENTRATE	€40.000,00
STANZIAMENTI 2023-SPESE	€31.500,00
STANZIAMENTI SPESA PRO-CAPITE	€3,35

Allo scopo di dare contezza della solidità economico-finanziaria e patrimoniale della società di gestione di seguito si rappresentano le voci di bilancio 2022 della società FUTURA SOC.COOP. SOCIALE, in quanto quest'ultima era affidataria della gestione del servizio cimiteriale nel 2022.

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
A	Componenti positivi della gestione	1.561.307,00 €	1.655.828,00 €
B	Componenti negativi della gestione	1.514.044,00 €	1.627.560,00 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>47.263,00 €</b>	<b>28.268,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	- €	1,00 €
	Oneri finanziari	22.940,00 €	12.441,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 22.940,00 €</b>	<b>- 12.440,00 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>24.323,00 €</b>	<b>15.828,00 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>24.323,00 €</b>	<b>15.828,00 €</b>

Imposte	2.647,00 €	3.572,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>21.676,00 €</b>	<b>12.256,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	38.291,00	50.971,00
Immobilizzazioni immateriali	51.842,00 €	92.424,00 €
Immobilizzazioni materiali	175.378,00 €	178.938,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	22.620,00 €	23.419,00 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>249.840,00 €</b>	<b>294.781,00 €</b>
Rimanenze	95.538,00 €	135.919,00 €
Crediti	1.440.723,00 €	1.586.699,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	29.095,00 €	20.322,00 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>1.565.356,00 €</b>	<b>1.742.940,00 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>120,00 €</b>	<b>5.844,00 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>1.853.607,00 €</b>	<b>2.094.536,00 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>218.253,00 €</b>	<b>256.945,00 €</b>
Fondo rischi e oneri	4.800,00 €	22.933,00 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	82.266,00 €	44.345,00 €
Debiti	1.546.676,00 €	1.770.313,00 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.612,00 €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>1.853.607,00 €</b>	<b>2.094.536,00 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE PROPRIO ( R.O.E. )</b>				
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO /PATRIMONIO NETTO</b>		<b>9,93%</b>		<b>4,77%</b>

RISULTATO DELL'ESERCIZIO	21.676		12.256	
PATRIMONIO NETTO	218.253		256.945	

**INDICE DI INDEBITAMENTO (LEVERAGE)**

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
<b>TOTALE IMPIEGHI/PATRIMONIO NETTO</b>		<b>8,49</b>		<b>8,15</b>
TOTALE IMPIEGHI	1.853.607		2.094.536	
PATRIMONIO NETTO	218.253		256.945	

**REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)**

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>2,55%</b>		<b>1,35%</b>
RISULTATO OPERATIVO	47.263		28.268	
TOTALE IMPIEGHI	1.853.607		2.094.536	

**REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )**

FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022	%	2021	%
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>3,12%</b>		<b>1,75%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	47.263		28.268	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.513.546		1.614.136	

<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>0,82</b>		<b>0,77</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	1.513.546		1.614.136	
TOTALE IMPIEGHI	1.853.607		2.094.536	

<b>AUTOCOPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI (INDICE DI COPERTURA PRIMARIO)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>CAPITALE PROPRIO+U.E./TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,87</b>		<b>0,87</b>
CAPITALE PROPRIO + UTILE DI ESERCIZIO	218.253		256.945	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	249.840		294.781	

<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>2,27</b>		<b>0,23</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	567.123		67.278	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	249.840		294.781	

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>0,02</b>		<b>0,01</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	29.095		20.322	

PASSIVITA' CORRENTI	1.218.231	1.770.313	
---------------------	-----------	-----------	--

### Indicatori di qualità:

Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali
<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile

Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

### Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali. La società ha rispettato gli obblighi previsti dal contratto di servizio.

## 2. Servizio di gestione degli impianti sportivi

Con Determina dirigenziale n. 32/2021 il Comune di Filottrano ha affidato alla Società Sportiva U.S. FILOTTRANESE con sede in Filottrano (An) il servizio di gestione e conduzione **dei campi da calcio comunali** (Fr Montoro e San Giobbe) per il triennio 2021/23. Gli importi di aggiudicazione del servizio per i due lotti risultano essere i seguenti:

- a) Lotto n.01 (campo calcio Fr. Montoro)€ 62.483,62 (compresi € 7.500,00 quali oneri sicurezza non soggetti a ribasso e più IVA ai sensi di legge);
- b) Lotto n.02 (campi calcio S.Giobbe)€ 99.819,27 (compresi € 9.900,00 quali oneri sicurezza non soggetti a ribasso e più IVA ai sensi di legge).

L'affidatario del servizio dovrà versare al Comune i seguenti canoni di locazione:

- a) Lotto n.1 (campo Fr. Montoro) canone locazione annuo € 5.250,65 compresa IVA;
- b) Lotto n.2 (campi San Giobbe) canone locazione annuo € 8.200,00 compresa IVA;

Con Determina dirigenziale n. 637/2022 il Comune di Filottrano ha affidato alla Società POLISPORTIVA FILOTTRANO PALLAVOLO SSDRL con sede in Filottrano (An) il servizio di gestione e conduzione delle **palestre comunali (palestra polivalente, palestra scuola media e palestra scuola elementare)** triennio 2023/25. L'importo di aggiudicazione del servizio per l'intero triennio 2023/24/25 è di netti Euro 90.000,71 più IVA (Euro 109.800,87 lordi), compresi oneri sicurezza pari ad Euro 3.000,00. L'Appaltatore dovrà versare al Comune il canone annuo di € 5.207,60 (compresa IVA 22%).

Con Determina dirigenziale n. 274/2023 il Comune di Filottrano ha poi affidato la concessione per la gestione e conduzione dei **campi da tennis comunali** alla Società Sportiva ASD TENNIS CLUB OTTRANO di Filottrano (An), per la durata di nove anni. Il canone annuo da versare al Comune è pari ad € 4.343,00 più IVA (canone complessivo di € 39.087,00= più IVA).

ALTRO AFFIDAMENTO DEL 2009

### Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione impianti sportivi

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti di bilancio 2023 per il servizio e le risorse destinate per abitante.

STANZIAMENTI 2023-ENTRATE	€ 24.820,84
STANZIAMENTI 2023-SPESE	€ 1.468.552,89

STANZIAMENTI SPESA PRO-CAPITE	€156,48
-------------------------------	---------

Si riportano di seguito i dati di bilancio di U.S. FILOTTRANESE:

<b>CONTO ECONOMICO</b>		
		<b>31/12/2022</b>
A	Componenti positivi della gestione	332.362,01 €
B	Componenti negativi della gestione	314.509,04 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>17.852,97 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari	
	Proventi finanziari	5,93 €
	Oneri finanziari	405,33 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie	
	Rivalutazioni	- €
	Svalutazioni	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 399,40 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>17.453,57 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>17.453,57 €</b>
	Imposte	1.656,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>15.797,57 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	
<b>ATTIVO</b>	
	<b>31/12/2022</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-
Immobilizzazioni immateriali	- €
Immobilizzazioni materiali	30.715,99 €
Immobilizzazioni finanziarie	10,88 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>30.726,87 €</b>
Rimanenze	- €
Crediti	40.574,81 €

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €
Disponibilità liquide	10.120,70 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>50.695,51 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.440,66 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>82.863,04 €</b>
<b>PASSIVO</b>	
	<b>31/12/2022</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>17.198,35 €</b>
Fondo rischi e oneri	6.412,29 €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €
Debiti	57.319,20 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.933,20 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>82.863,04 €</b>

Si riportano di seguito i dati e gli indicatori di bilancio della società Polisportiva Filottrano Pallavolo SSDRL:

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
A	Componenti positivi della gestione	353.746,00 €	278.360,00 €
B	Componenti negativi della gestione	283.638,00 €	374.959,00 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>70.108,00 €</b>	<b>- 96.599,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	14,00 €	277,00 €
	Oneri finanziari	8.313,00 €	8.670,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 8.299,00 €</b>	<b>- 8.393,00 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>61.809,00 €</b>	<b>- 104.992,00 €</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>61.809,00 €</b>	<b>- 104.992,00 €</b>
	Imposte	5.783,00 €	- €
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>56.026,00 €</b>	<b>- 104.992,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
Immobilizzazioni immateriali	74.708,00 €	85.468,00 €
Immobilizzazioni materiali	176.585,00 €	200.260,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.600,00 €	1.600,00 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>252.893,00 €</b>	<b>287.328,00 €</b>
Rimanenze	116,00 €	252,00 €
Crediti	32.169,00 €	51.646,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	39.668,00 €	28.043,00 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>71.953,00 €</b>	<b>79.941,00 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>209,00 €</b>	<b>- €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>325.055,00 €</b>	<b>367.269,00 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>10.401,00 €</b>	<b>- 45.626,00 €</b>
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	- €	- €
Debiti	313.026,00 €	409.895,00 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.628,00 €</b>	<b>3.000,00 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>325.055,00 €</b>	<b>367.269,00 €</b>

<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>				
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>0,87</b>		<b>0,49</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	282.438		179.479	
TOTALE IMPIEGHI	325.055		367.269	

--	--	--	--	--

<b>INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)</b>				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>0,28</b>		<b>0,07</b>
DISPONIBILITA' LIQUIDE	39.668		28.043	
PASSIVITA' CORRENTI	140.162		412.895	

Si riportano di seguito i dati di bilancio 2022 della società che nel 2022 gestiva i campi da tennis nel comune di Filottrano la GIS OTTRANO DI MERCURI GIOVANNI & C. Snc

<b>RICAVI</b>	
RICAVI PRESTAZIONI DI SERVIZIO	19.388,01 €

<b>COSTI</b>	
MATERIALI DI CONSUMO	286,15 €
PRODOTTI SANF E DISP PROT INDIV	217,60 €
CANCELLERIA	7,77 €
ACQUISTI BENI COSTO UNIT.<516,46	579,59 €
<b>ALTRI ACQUISTI NON INERENTI IND.</b>	
TRASPORTI SU ACQUISTI	17,37 €
ENERGIA ELETTRICA	3.304,41 €
GAS RISCALDAMENTO	4.654,05 €
ACQUA	1.997,51 €
COMP.PROF.NON DIR.AFFER.ATTIVITA	142,92 €
SPESE TELEFONICHE	350,56 €
SPESE CELLULARI	42,62 €
ONERI BANCARI	33,35 €
TENUTA PAGHE,CONT.DICH.DA IMPRE	300,00 €
ALTRI SERVIZI DEDUCIBILI	25,00 €
AMM.TO COSTI D'IMPIANTO	174,40 €
AMM.TO ORD. COST.LEGG.	8.795,21 €
AMM.TO ORD. IMP. SPEC.	351,68 €
IMPOSTA DI REGISTRO	27,79 €
INTERESSI PASSIVI SU MUTUI	941,98 €

<b>TOTALI</b>	<b>22.249,96 €</b>	<b>19.388,01 €</b>
	<b>PERDITE FISCALI</b>	<b>2.861,95 €</b>

**Indicatori di qualità:**

Descrizione	Tipologia indicatore	Impianti sportivi Campi da calcio	Impianti sportivi palestre e Palazzetto	Impianti sportivi Campi da tennis
<b>Qualità contrattuale</b>				
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI	SI	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	SI	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo			
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	SI	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	SI	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI	SI	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI	SI	SI
Carta dei servizi	qualitativo	No	No	No
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI	SI	SI
<b>Qualità tecnica</b>				
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	No	No	No
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI	SI	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI	SI	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI	SI	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI	SI	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo			
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>				
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI	SI	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI	SI	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo			

## Il rispetto del contratto di servizio

Non risultano inadempienze contrattuali. I gestori degli impianti sportivi hanno rispettato gli obblighi previsti dal contratto di servizio.

### 3. Servizio di gestione del trasporto scolastico

Con Determina dirigenziale n. 213/2023 il Comune di Filottrano aggiudica il servizio del trasporto scolastico e del trasporto dei soggetti disabili per il periodo 01/09/2023 – 30/06/2026 con possibilità di rinnovo per ulteriori due anni (01/07/2026 – 30/06/2028) in favore della Ditta TRIBUZIO MOBILITY SRL con sede a Città Sant'Angelo (PE); sotto l'osservanza piena di tutte le condizioni descritte nel capitolato speciale d'appalto e degli allegati allo stesso, approvato con la delibera di Giunta Comunale n. 115 del 01/06/2023 che, pur non materialmente allegato, sottoscritto dalle parti, viene conservato nel fascicolo del presente contratto.

Il servizio dovrà essere svolto come segue:

#### A) Servizio di Trasporto Scolastico

Nel periodo di apertura delle scuole dovrà essere garantito il trasporto degli alunni da e per le scuole primarie e secondarie di primo grado presenti nel territorio comunale secondo il seguente calendario settimanale:

- 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì per gli alunni delle Scuole dell'Infanzia;
- 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì per gli alunni della scuola primaria che frequentano il tempo pieno;
- 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì per gli alunni della scuola primaria che non hanno lezione anche il sabato;
- 6 giorni a settimana dal lunedì al sabato per gli alunni della scuola primaria che hanno lezione anche il sabato e per gli alunni della secondaria di primo grado;
- Nei pomeriggi dei rientri scolastici della scuola primaria e secondaria di primo grado se attivati.

L'appaltatore è tenuto, senza aver diritto a nessun compenso aggiuntivo rispetto a quello contrattuale, ad accettare qualsiasi variazione al suddetto calendario che dovesse rendersi necessaria ad insindacabile giudizio della stazione appaltante.

L'appaltatore dovrà inoltre garantire il servizio di trasporto degli studenti per le uscite didattico/culturali eventualmente organizzate durante l'anno scolastico qualora gliene venga fatta richiesta.

#### B) Servizio di Trasporto Disabili

Nel periodo di apertura delle scuole e per i giorni dal lunedì al sabato, dovrà essere garantito il trasporto degli studenti disabili residenti a Filottrano e frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado.

Inoltre durante tutto l'anno solare, ad esclusione del periodo di chiusura estivo, dovrà essere garantito:

- Il trasporto dei soggetti disabili che frequentano il centro diurno "I Girasoli" per 5 giorni a settimana da lunedì al venerdì;
- Il trasporto dei soggetti in situazione di disabilità presso l'Istituto di Riabilitazione Santo Stefano di Filottrano;
- Le uscite didattiche e culturali degli utenti del centro diurno "I Girasoli".

Il servizio del trasporto presso il C.S.E.R. "I GIRASOLI" e presso l'Istituto Santo Stefano sarà svolto mediante l'automezzo FIAT DUCATO targato DK 506 AS di proprietà comunale che con il presente contratto si intende concesso in comodato alla Ditta TRIBUZIO MOBILITY SRL per tutta la durata dell'appalto.

La Ditta TRIBUZIO MOBILITY SRL dichiara di avere visionato il mezzo e di averlo trovato idoneo al servizio.

La Ditta TRIBUZIO MOBILITY SRL si impegna ad effettuare i trasporti di cui al presente contratto secondo gli itinerari indicati nel capitolato speciale d'appalto.

La stessa Ditta si impegna inoltre a modificare i percorsi e gli orari del servizio appaltato secondo le esigenze che il Comune di Filottrano dovesse manifestare nel corso della gestione dei servizi come previsto nel capitolato speciale d'appalto.

I trasporti scolastici verranno assicurati mediante l'impiego di almeno n. 6 scuolabus di proprietà della Ditta appaltatrice, con esclusione del servizio del trasporto dei soggetti disabili che verrà effettuato con il seguente automezzo, concesso in comodato:

- Marca e modello: FIAT AUTO DUCATO DISABILI
- Targa: DK 506 AS
- Capienza: 8+1
- Anno Immatricolazione: 2007.

### Andamento economico ed efficienza del servizio di gestione del trasporto scolastico

Ai fini dell'analisi del concreto andamento economico e dell'efficienza dei singoli servizi affidati si riportano, in questo primo anno di ricognizione dei servizi pubblici a rilevanza economica, gli stanziamenti di bilancio 2023 per il servizio e le risorse destinate per abitante.

STANZIAMENTI 2023-ENTRATE	€ 70.000,00
STANZIAMENTI 2023-SPESE	€ 308.142,00
STANZIAMENTI SPESA PRO-CAPITE	€32,83

Nel 2022 la gestione del trasporto scolastico era affidata alla COOPERATIVA TRASPORTI FILOTTRANO Co.Tra.F. pertanto si riportano i dati e gli indicatori di bilancio della stessa.

<b>CONTO ECONOMICO</b>			
		<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
A	Componenti positivi della gestione	318.021,00 €	254.973,00 €
B	Componenti negativi della gestione	292.452,00 €	226.493,00 €
<b>Risultato della gestione</b>		<b>25.569,00 €</b>	<b>28.480,00 €</b>
C	Proventi ed oneri finanziari		
	Proventi finanziari	20,00 €	7,00 €
	Oneri finanziari	7.405,00 €	7.276,00 €
D	Rettifica di valore attività finanziarie		
	Rivalutazioni	- €	- €
	Svalutazioni	- €	- €
	<b>Risultato gestione finanziaria</b>	<b>- 7.385,00 €</b>	<b>- 7.269,00 €</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>		<b>18.184,00 €</b>	<b>21.211,00 €</b>

<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>18.184,00 €</b>	<b>21.211,00 €</b>
Imposte	1.170,00 €	3.173,00 €
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>17.014,00 €</b>	<b>18.038,00 €</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>		
<b>ATTIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>	-	-
Immobilizzazioni immateriali	6.295,00 €	6.295,00 €
Immobilizzazioni materiali	76.651,00 €	118.324,00 €
Immobilizzazioni finanziarie	347,00 €	347,00 €
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>83.293,00 €</b>	<b>124.966,00 €</b>
Rimanenze	2.249,00 €	946,00 €
Crediti	35.218,00 €	43.028,00 €
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	- €	- €
Disponibilità liquide	12.770,00 €	3.868,00 €
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>50.237,00 €</b>	<b>47.842,00 €</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>1.780,00 €</b>	<b>7.747,00 €</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>135.310,00 €</b>	<b>180.555,00 €</b>
<b>PASSIVO</b>	<b>31/12/2022</b>	<b>31/12/2021</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>7.351,00 €</b>	<b>- 14.364,00 €</b>
Fondo rischi e oneri	- €	- €
Trattamento di fine rapporto (TFR)	4.788,00 €	8.572,00 €
Debiti	122.547,00 €	183.608,00 €
<b>Ratei e risconti</b>	<b>624,00 €</b>	<b>2.739,00 €</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>135.310,00 €</b>	<b>180.555,00 €</b>

Si riportano altresì un set di indicatori di bilancio finalizzati ad agevolare l'analisi dello stesso.

<b>REDDITIVITA' DEL CAPITALE INVESTITO (R.O.I.)</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>18,90%</b>		<b>15,77%</b>
RISULTATO OPERATIVO	25.569		28.480	
TOTALE IMPIEGHI	135.310		180.555	

<b>REDDITIVITA' LORDA DELLE VENDITE ( R.O.S. )</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>	<b>%</b>	<b>2021</b>	<b>%</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI PROD. /RICAVI</b>		<b>9,42%</b>		<b>12,07%</b>
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE	25.569		28.480	
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	271.380		236.008	

<b>INDICE DI ROTAZIONE DEGLI IMPIEGHI</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>RICAVI DI VENDITA/TOTALE IMPIEGHI</b>		<b>2,01</b>		<b>1,31</b>
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	271.380		236.008	
TOTALE IMPIEGHI	135.310		180.555	

<b>COPERTURA DELLE IMMOBILIZZAZIONI CON LE PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>				
	<b>VALORI</b>		<b>VALORI</b>	
<b>FORMULA / VOCI DI BILANCIO</b>	<b>2022</b>		<b>2021</b>	
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE/TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>		<b>0,06</b>		<b>0,07</b>
PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.788		8.572	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	83.293		124.966	

--	--	--	--	--

INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (INDICE SECCO DI LIQUIDITA' - QUICK TEST)				
FORMULA / VOCI DI BILANCIO	VALORI		VALORI	
	2022		2021	
DISPONIBILITA' LIQUIDE/PASSIVITA' CORRENTI		0,10		0,02
DISPONIBILITA' LIQUIDE	12.770		3.868	
PASSIVITA' CORRENTI	123.171		186.347	

### Indicatori di qualità:

Descrizione	Tipologia indicatore	Trasporto scolastico
<b>Qualità contrattuale</b>		
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	SI
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI
Carta dei servizi	qualitativo	SI
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI
<b>Qualità tecnica</b>		
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI

<b>Descrizione</b>	<b>Tipologia indicatore</b>	<b>Trasporto scolastico</b>
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	
<b>Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico</b>		
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	SI
Accessi riservati	quantitativo	SI
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	

### **Il rispetto del contratto di servizio**

Non risultano inadempienze contrattuali. La società ha rispettato gli obblighi previsti dal contratto di servizio.

FILOTTRANO, 14 dicembre 2023

## Appendice normativa

### Articolo 30 Dlgs 201/22

1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

### Art 7 Dlgs 201/22

1. Nei servizi pubblici locali a rete le autorità di regolazione individuano, per gli ambiti di competenza, i costi di riferimento dei servizi, lo schema tipo di piano economico-finanziario, gli indicatori e i livelli minimi di qualità dei servizi, anche ai fini di quanto previsto dagli articoli 10, comma 4, 14, comma 2, e 17, comma

2. Negli ambiti di competenza, le autorità di regolazione predispongono schemi di bandi di gara e schemi di contratti tipo.

3. Gli enti locali o gli enti di governo dell'ambito possono richiedere alle competenti autorità di regolazione e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato un parere circa i profili economici e concorrenziali relativi alla suddivisione in lotti degli affidamenti.

4. Alle attività di cui al presente articolo si provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

### Art 8 Dlgs 201/22

Competenze regolatorie nei servizi pubblici locali non a rete

1. Nei servizi pubblici locali non a rete per i quali non opera un'autorità di regolazione, gli atti e gli indicatori di cui all'articolo 7, commi 1 e 2, sono predisposti ((dal Ministero delle imprese e del made in Italy,)) che vi provvede mediante le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente.

2. Gli enti locali, sulla base degli atti e degli indicatori di cui al comma 1, al fine di provvedere alla regolazione dei servizi pubblici locali non a rete di loro titolarità, possono adottare un regolamento ovvero un atto generale in cui predefiniscono condizioni, principi, obiettivi e standard della gestione nel rispetto di quanto disposto dal presente decreto, assicurando la trasparenza e la diffusione dei dati della gestione. I contratti di servizio e gli altri atti di regolazione del rapporto contrattuale assicurano il rispetto delle condizioni, dei principi, degli obiettivi e degli standard fissati dal predetto regolamento o atto generale.

### Art 9 Dlgs 201/22

1. Gli enti locali e le altre istituzioni pubbliche competenti collaborano per la migliore qualità dei servizi pubblici locali. Le Province svolgono le funzioni di raccolta ed elaborazione dati e assistenza tecnica ed amministrativa agli enti locali del territorio, in attuazione dell'articolo 1, comma 85, lettera d) della legge 7 aprile 2014, n. 56.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche coinvolgendo le loro agenzie di regolazione, possono formulare e deliberare protocolli, sulla base di uno schema tipo formulato in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo n. 281 del 1997, sentite le competenti autorità di regolazione, al fine di favorire e diffondere l'applicazione di indicatori e parametri che garantiscano lo sviluppo dell'efficienza e del confronto concorrenziale.

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, anche con la collaborazione delle loro agenzie di regolazione ove istituite, sostengono l'industrializzazione dei servizi pubblici locali e la riduzione dei costi delle prestazioni per cittadini e utenti e per la collettività, quali misure per il coordinamento della finanza pubblica, attraverso azioni di efficientamento dei processi produttivi, ivi compreso il concorso dei soggetti privati agli investimenti infrastrutturali relativi ai servizi pubblici locali, al fine di ridurre l'indebitamento pubblico, assicurare la conservazione delle risorse per i servizi privi di rilevanza economica, nonché promuovere il confronto competitivo e accrescere la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici. Ai fini di cui al presente comma le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono stipulare accordi e convenzioni con gli enti locali e altri soggetti interessati, tenuto anche conto dei protocolli di cui al comma 2.